

➤ *Per i silenzi ostili...*

(altre richieste spontanee di perdono...)

III° momento: in preghiera con Gesù-Vita

La celebrazione del Sinodo. *Come Chiesa e come Gruppi di famiglie cristiane ci sta tanto a cuore questo Sinodo centrato sulla famiglia e l'evangelizzazione. Preghiamo insieme la Santa Famiglia di Nazareth con le parole del Papa.*

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
il Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltate, esaudite la nostra supplica. Amen.

Benedizione eucaristica e canto finale

Per informazioni sull'Istituto "Santa Famiglia":
<http://www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm>

OTTOBRE 2014 – Adorazione eucaristica dell'Istituto Santa Famiglia

Giuseppe e Maria

Dal 5 al 19 ottobre si tiene in Vaticano il Sinodo dei Vescovi sul tema "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione". Ci uniamo alla preghiera di tutta la Chiesa per questo importante evento.

Canto, esposizione eucaristica e alcuni minuti di adorazione silenziosa.

*Poi si recita insieme la **Preghiera allo Spirito Santo** di papa Paolo VI che verrà beatificato a conclusione del Sinodo. Chiediamo allo Spirito Santo **un cuore nuovo, puro e grande** per noi e per i Vescovi riuniti.*

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un **cuore nuovo**,
che rinvivi in noi tutti i doni da Te ricevuti
con la gioia di essere cristiani,
un cuore nuovo, sempre giovane e lieto.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un **cuore puro**,
allenato ad amare Dio,
un cuore puro, che non conosca il male
se non per definirlo, per combatterlo e per fuggirlo;
un cuore puro, come quello di un fanciullo,
capace di entusiasinarsi e di trepidare.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un **cuore grande**,
aperto alla tua silenziosa e potente parola ispiratrice,
e chiuso ad ogni meschina ambizione,
un cuore grande e forte ad amare tutti,
a tutti servire, con tutti soffrire;
un cuore grande, forte,
solo beato di palpitare col cuore di Dio.

Si lascia un tempo adeguato per la risonanza: ognuno dalla preghiera allo Spirito Santo può riprendere a voce alta qualche espressione che sente più propria...

I° momento: in ascolto di Gesù-Verità

Dal Vangelo di Matteo (1,18-25)

¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. ²⁰Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ²³*Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.* ²⁴Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; ²⁵senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

Da *Haec meditare* di don Giacomo Alberione (anno 1943)

«*Alla scuola di Nazareth.* Giuseppe è chiamato il grande silenzioso: andava, veniva, faceva i suoi lavori, comandava in casa sempre in maniera serena, sempre con disposizione maturata dopo aver conosciuto il divino volere, dopo aver cercato di considerare cosa desiderava il Signore. Il suo comandare era appena quasi un accennare, un esprimere appena appena quale gli sembrava fosse la volontà di Dio. Il gran silenzioso, eppure è il primo fra i santi e quale sapienza nella sua mente!

Maria per parte sua era parca nelle parole; per quanto ella fosse ripiena di sapienza celeste, tuttavia nel Vangelo leggiamo poche sue parole: parla con l'angelo, con Elisabetta, alle nozze di Cana, quando ritrova Gesù nel tempio e poi si può dire che la sua vita è trascorsa in un gran silenzio. Ella amava stare unita al suo Dio nel proprio cuore e piuttosto che dire molto, il Vangelo nota due

volte che Maria ascoltava specialmente le parole che sentiva da Gesù o da altri di lui, e le meditava nel suo cuore (cf Lc 2,19.51)».

II° momento: a confronto con Gesù-Via

Silenzio e riflessione personale

Il silenzio nella vita di coppia è spesso il sintomo di una relazione giunta al capolinea. Ma oltre al silenzio carico di ostilità o indifferenza, c'è il silenzio pieno di ammirazione e passione degli innamorati. La coppia Maria e Giuseppe è tra le più silenziose poiché mai, stando ai Vangeli, si rivolgono direttamente la parola. Sembra che loro si intendano senza parlare dimostrando che l'intesa di coppia non si regge sulle sole parole e sui gesti che ci si scambia, ma necessita soprattutto del silenzio. Entrambi vivono il silenzio non come chiusura difensiva, ma come tempo della relazione con Dio. Essi dimostrano così che la radice dell'intesa di coppia sta nel comune dialogo con Dio, ossia nella preghiera.

Per la riflessione personale o in coppia

- *La relazione di coppia si regge su una buona comunicazione. Quanto tempo dedichiamo a parlarci di noi e del nostro vivere insieme? Riusciamo ad aprire il nostro cuore fino all'ambito dei sentimenti? Proviamo a definire la nostra comunicazione di coppia...*
- *Quanto e come curiamo la qualità dei nostri gesti? Quale attenzione a costruire la nostra intimità nel rispetto reciproco? Come curiamo la preghiera insieme? Arriva a toccare la vita o resta in superficie, come una formalità? Vediamo cosa migliorare...*
- *Siamo attenti a curare il dialogo con i nostri figli, nipoti, vicini, colleghi e le altre persone in genere? Sappiamo costruire relazioni d'amicizia attraverso la compassione, l'empatia e la vicinanza cristiana?*
- *Sappiamo far buon uso del silenzio contro le chiacchiere, le maldicenze, i giudizi, i pettegolezzi ed ogni sorta di mancanza di stima e fiducia verso gli altri?*

*L'esame di coscienza prevede la condivisione di qualche richiesta di perdono. Ogni tre interventi si risponde in canto: **Misericordias Domini in aeternum cantabo** (= canterò in eterno la misericordia di Dio).*

- *Per le resistenze a comunicare profondamente in coppia...*
- *Per la mancanza di preghiera autentica...*
- *Per il poco tempo offerto ai figli...*
- *Per i giudizi malevoli...*